

GQ SAVE THE DATE



1 2019, anno del maiale: ufficialmente il Capodanno cinese cade il 5 febbraio, un martedì. Volendolo festeggiare, almeno una volta nella vita, si può andare a Londra, che ospita le celebrazioni più importanti fuori dalla Cina. La festa sarà protagonista del fine settimana successivo (soprattutto la domenica, il 10/2) e occuperà le zone di Trafalgar Square, dove si snoda il corteo principale, la classica Chinatown e Leicester Square. Sono attesi 700mila visitatori, quindi meglio essere pronti al bagno di folla. Dress e mood code: rosso. In tutte le sue varianti, per augurare e avere fortuna. chinesenewyear.net
chinatown.co.uk

5 FEBBRAIO → 10 FEBBRAIO

L'altro Capodanno

Dove celebrare l'anno del maiale fuori dalla Cina? Può avere senso farlo a Londra, perché lì l'evento è preso molto sul serio. Ecco come e cosa prenotare per GQ

Testo di CRISTINA D'ANTONIO

**2**

Il quartiere è quello di King's Cross, dove si incrociano il popolo di Google, i creativi della Central Saint Martins e i cacciatori di tendenze che dall'1/11 setacciano i negozi e i locali del nuovissimo Coal Drops Yard. Qui ha il suo Hd il designer Tom Dixon: con Assaf Granit (a destra), l'uomo che ha reso contemporanea la cucina israeliana, ha aperto a settembre il Coal Office Restaurant. coaldropsyard.com, coaloffice.com

**3**

Il tè del pomeriggio è di per sé un affare serio, ma diventa indimenticabile con la vista da uno dei piani alti di The Shard. Al 32° piano, Oblix West ha un menu basato sulle produzioni locali, dalle miscele speziate del mercato di Brick Lane al miele della Cornovaglia. Il rito è servito dalle 14,45 alle 16,30, dall'1/12 costerà £42. Chi volesse tentare la carta asiatica può scegliere l'afternoon tea dello XU: un sommelier consiglia le miscele di Taipei e le abbinava a scodelle di riso e ai mochi e al gelato di mandorla. oblixrestaurant.com, sulondon.com



5

Pezzo unico di archeologia industriale, sulla sponda

sud del Tamigi, scelto dai Pink Floyd per la cover di *Animals*, futuro quartier generale di Apple: la Battersea Power Station è al centro di un infinito progetto di rinascita (in primis residenziale) che la trasformerà nella prossima destinazione 100% svago. Per un assaggio di quel che sarà, si può cominciare dal Circus West Village, dai suoi eventi e dai suoi locali. Uno su tutti: l'ultimo dei ristoranti dei fratelli Wright, che si riforniscono al mercato del pesce di Billingsgate, il posto giusto per ostriche e crostacei. batterseapowerstation.co.uk

7

Dedicato a chi ha già fatto il giro dei musei: a Brentford, nella

periferia occidentale della città, c'è The Musical Museum; non un museo sulla musica, ma un museo che "suona" grazie a una collezione di automi musicali iniziata negli Anni 60. A Hackney, zona est, Viktor Wynd, dandy e collezionista, è il padrone di casa del Museum of Curiosities. Una Wunderkammer dell'assurdo dove ci si può anche sedere a bere qualcosa. Sono due dei 17 indirizzi scelti da Ivan Cenzi e Carlo Vannini per *London*



Una delle sale del nuovo V&A Photography Centre

4

È un fast food, dal 1972. Ma nel 2010 ha preso la stella

Michelin per i suoi ravioli, cucinati in 141 ristoranti nel mondo. Dal 6/12 il taiwanese Din Tai Fung sarà a Covent Garden (5 Henrietta St; una seconda apertura nel 2019); inaugurazione attesa dai food lover per il pezzo forte del menu, lo Xiao Long Bao, panino al vapore ripieno di maiale. dintai fung-uk.com

6

Ha aperto a metà ottobre e diventerà il nuovo polo

della fotografia in Europa: il V&A Photography Centre è il nuovo spazio del Victoria and Albert Museum dedicato, appunto, alla cultura dell'immagine. Progettato dallo studio David Kohn Architects, grande il doppio rispetto al precedente, il centro apre la stagione con i lavori dei pionieri dell'immagine, da Alfred Stieglitz a Edward Steichen, e con gli scatti di Linda McCartney, regalate al museo dal marito Paul. In calendario eventi, talk e focus su collezionisti e collezioni. vam.ac.uk/info/futureplan

8

Due i motivi per andare all'Hotel Café Royal al 68 di Regent

Street. Il primo: il Tongue Twisting Storm e gli altri cocktail dello Ziggy's, il bar che ha aperto nelle sale dove nel 1973 David Bowie dava l'addio al suo alter ego, Ziggy Stardust, con una grande festa post concerto. Il secondo: gli air waffle con banane caramellate e gli altri dolci di Cakes & Bubbles, la pasticceria con bollicine di Albert Adrià, fratello di Ferran, che dopo l'esperienza temporary del 2006 ha deciso di tornare in pianta stabile. laurentatcaferoyal.com/ziggys



Mirabilia. Viaggio nell'insolito incanto, guida alternativa alla città di Logos Edizioni (17 €). musicalmuseum.co.uk thelasttuesdaysociety.org

